

**REGIONE**  
la manovra

■ **Le cifre.** Il bilancio ha raggiunto il tetto dei 28 miliardi e mezzo con un «buco» di 850 milioni che verrà colmato ricorrendo a un mutuo

■ **Il negoziato.** Dopo aver trovato un equilibrio con le opposizioni, i tempi contingentati hanno costretto De Luca a un intervento di venti minuti

# Bilancio in dirittura d'arrivo salta seduta per Finanziaria

La tabella H (cassata) è stata recuperata con la mediazione di Leanza

**GIOVANNI CIANCIMINO**

PALERMO. Il bilancio della Regione è pronto per il voto finale. La finanziaria è in dirittura d'arrivo, ma la seduta notturna, prevista per approvarla entro l'alba, non si è più svolta. Segno è che la ricucitura è ancora in corso d'opera. L'Ars terrà seduta questa mattina. La manovra nel suo complesso dovrebbe essere varata entro oggi. Ma, come sempre, attenti al condizionale.

La svolta si è avuta nel corso di lunghe trattative notturne, quando si è sbloccato lo scontro sulla ex-tabella H, quella famigerata degli interventi a pioggia. Manovre spericolate che hanno messo a nudo la credibilità della classe politica. In seguito alla richiesta delle opposizioni di sopprimerla e, constatato che mantenerla in vita non si sarebbe usciti dal tunnel, nella impossibilità di trovare un accordo anche nell'ambito della stessa maggioranza, il capogruppo del Pd, Cracolici, ne annunciava appunto la cancellazione. Iniziativa salutata con applausi da Pdl, Pid e Fds. Ma subito dopo scattava la manovra di recupero con Leanza. Dirà dopo di non essere stato imbeccato dal presidente Lombardo. Manovra troppo audace per crederci. Resta il fatto che la tabella H, sia pure con qualche modifica è ritornata in vita.

Divertente il minuetto tra il governatore e Leanza. «Sono venuto all'Ars dopo aver letto un sms che mi ha inviato ieri notte Leanza: mi chiedeva di presentarmi l'indomani. Ma la mia presenza è stata casuale rispetto all'accordo raggiunto sul bilancio». A riferire l'aneddoto è il governatore Lombardo. A confermare il retroscena è lo stesso Leanza: «Ho telefonato al presidente ieri notte, ma non mi ha risposto: e dire che dice di non dormire mai. Allora gli ho inviato l'sms».

Come detto, proprio a Leanza spetta il ruolo di grande mediatore con l'opposizione. C'è riuscito col bilancio, dopo giorni di forti tensioni, adesso ci proverà con la finanziaria. «Guardate come tesse la sua tela», ride Lombardo mentre Leanza gli passa davanti tenendo sotto braccio

Leontini, capogruppo del Pdl all'Ars.

Trovato un certo equilibrio con le opposizioni organizzate, occorreva bloccare l'irriducibile De Luca (Sicilia Vera) con i suoi circa quattromila emendamenti. Detto fatto: sono stati contingentati i tempi - cioè, a ciascun gruppo è stata concessa la durata complessiva disponibile degli interventi. Essendo De Luca solo, ha chiesto al presidente dell'Ars di avere a disposizione venti minuti che avrebbe speso in un solo intervento, con la promessa con non sarebbe intervenuto più. Ha mantenuto la promessa: spesi i venti minuti, per protesta ha lasciato l'Aula. Tanto è bastato per dichiarare decaduti i suoi emendamenti.

Dopo giorni di acceso dibattito, a palazzo dei Normanni si è visto il presidente della Regione, Lombardo: con la sua presenza ha consentito di sbloccare l'impasse del bilancio e di lavorare sulla finanziaria.

Il bilancio della Regione per il 2011 ha raggiunto la rispettabile cifra di 28,550 miliardi, con un buco di 850 milioni che sarà coperto da mutuo. L'Ars ha approvato anche il bilancio interno, col voto contrario di Aricò (Fli). Per quest'anno la spesa per la gestione del parlamento siciliano è prevista in 176,715 milioni con un aumento di tre milioni rispetto allo scorso anno.

Per le spetanze dei deputati sono appostati 21,810 milioni, con un taglio com-

plessivo degli emolumenti di 540 mila euro. Per le pensioni sono previsti 22,337 milioni, cioè 11 mila euro in più del 2010. Invariate le spese per il personale dipendente (40,920 mln), per i trasferimenti ai gruppi parlamentari (13,712 mln), per la biblioteca e l'archivio storico (187 mila euro).

Sul bilancio, il giudizio del vicepresidente della seconda commissione, D'Asero (Pdl), è nettamente negativo: «Spesa crescente e strutturata, ma non mirata. Scarsi e quasi assenti investimenti produttivi, come i sostegni alla piccola e media impresa, al turismo, all'agricoltura, ai settori innovativi, malgrado il battage e i proclami che hanno preceduto l'interminabile balletto di presentazione, ritiro e riscrittura di maxi-emendamenti da parte del governo. Le entrate sono appese all'incertezza e molte fra le voci connesse appaiono piuttosto per memoria. L'aspettativa non è di un futuro roseo: la Regione rischia seriamente di finire imbalsamata». Ora bisogna superare lo scoglio della finanziaria. Il presidente della commissione Bilancio, Savona, è relativamente ottimista: «Spero che durante il confronto sulla finanziaria emerga il buon senso: tutti dobbiamo stare attenti alle misure per lo sviluppo del territorio». Ma lo stesso non esclude la presentazione di sub-emendamenti al maxi-emendamento del governo, già depurato dalla Presidenza dell'Ars.



RAFFAELE LOMBARDO (A SINISTRA) E LINO LEANZA

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

**OGGI LA FINANZIARIA ALL'ARS**  
**Via al bilancio da 28,5 mld**  
**Destinati 52,5 mln**  
**ai «piccoli» finanziamenti**

**ULTIME ORE**

*Il bilancio della Regione ha già ricevuto il via libera ed è pronto per il voto finale, e la finanziaria è in dirittura d'arrivo: previsto il sì dell'Ars entro oggi*

**L'EX TABELLA H**

*La svolta si è avuta quando si è raggiunto l'accordo - dopo un lungo scontro - sull'«Allegato 1», l'ex Tabella H, quella degli interventi a pioggia*